



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro – anno 2017

(art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179

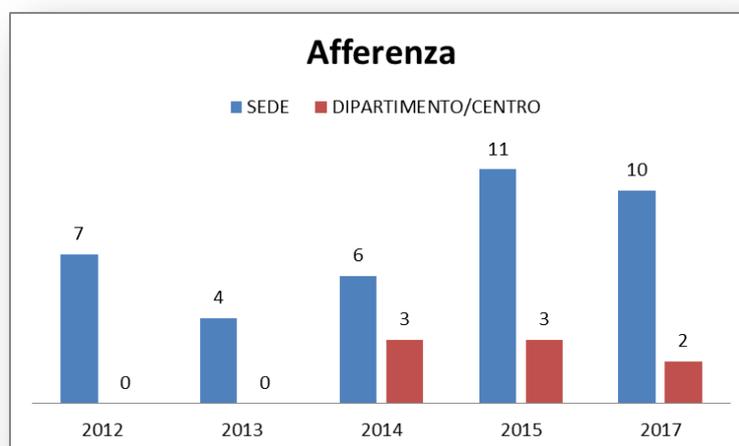
convertito con legge n. 221 del 17 dicembre 2012 “Decreto sviluppo-bis”)

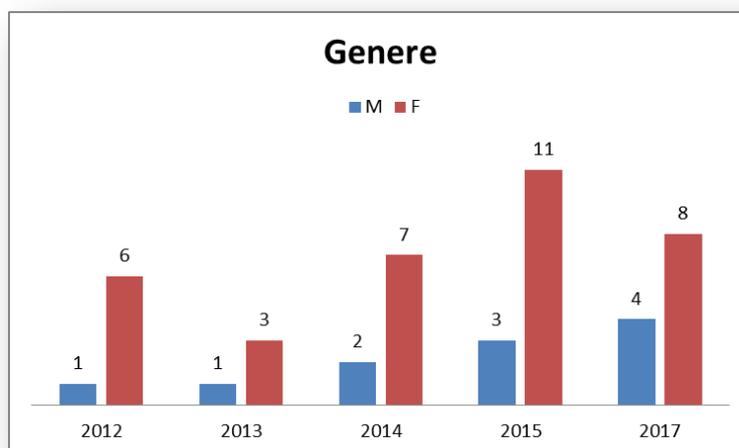
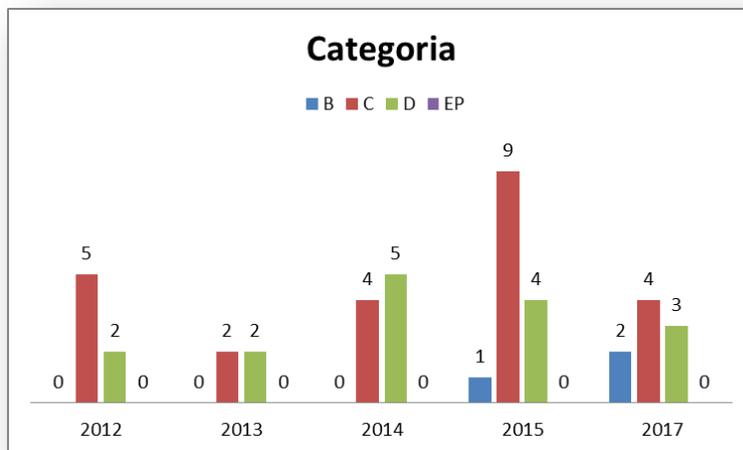
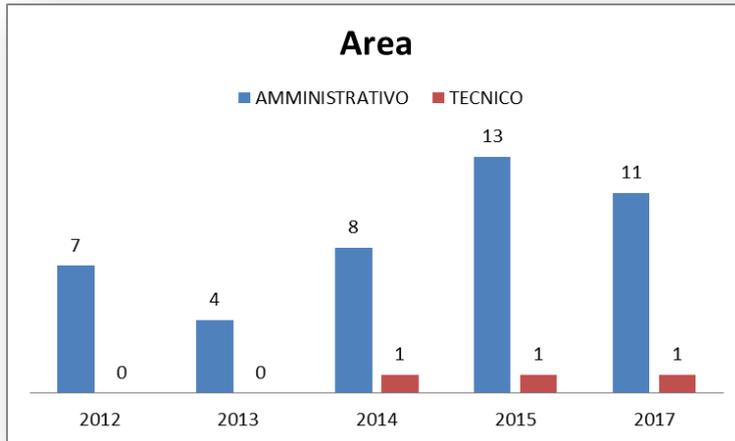
L'Ateneo di Ferrara, grazie anche al decisivo impulso della Delegata del Rettore alle pari opportunità, del Comitato Unico di Garanzia e del Consiglio di Parità ha avviato a partire dall'anno 2012, una serie di attività per l'applicazione, dapprima in via sperimentale e successivamente strutturale, del telelavoro, in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo-

L'Ateneo si è dotato di un apposito [regolamento](#) e dal 2015, il numero di postazioni non è più prestabilito, ma legato al budget messo a disposizione dall'Ateneo.

In base *Regolamento per il telelavoro* infatti sono ammessi a questa tipologia lavorativa, “fino ad esaurimento del budget annuale”, i dipendenti che sono utilmente collocati in graduatoria (art. 5, co. 4). “Nel caso in cui non si sia esaurito il budget annuale”, la *Commissione sul telelavoro* si riserva inoltre di ammettere al telelavoro i dipendenti, in possesso dei requisiti, “che presentino richiesta entro l'anno di riferimento del bando” (art. 5, co. 5).

Nel 2017, con [bando](#) di rep. 31/2017 prot. 7866 del 2.02.2017, le persone in telelavoro sono dodici la cui fotografia è di seguito rappresentata con riferimento all'afferenza di struttura, all'area tecnica o amministrativa, alla categoria professionale e al genere:





Il Comitato Unico di Garanzia e il Consiglio di Parità stanno elaborando un progetto per l'introduzione del lavoro agile (smartworking) in Ateneo, che rientra in una delle azioni del Piano triennale di Azioni Positive 2017-2019 dell'Università degli Studi di Ferrara.